

Foto Reuters



La disperazione di una ragazza che piange per la morte di un amico trovato sotto le macerie della Casa dello studente di L'Aquila

L'ospedale nuovo crollato. Marino avvia un'inchiesta parlamentare

L'inchiesta

«E adesso chi me la ripaga la casa? La domanda serpeggia tra i cinquantamila sfollati parcheggiati nelle tendopoli e in coda al Coc, la centrale operativa del Comune, per la perizia di stabilità della propria casa. Già, adesso chi ripaga tutto questo visto che, come dice Franco Barberi, n° 1 della Commissione Grandi Rischi, «molti di questi morti potevano essere evitati se la case fossero state costruite sulla base delle previste norme antisismiche?»

Il procuratore Alfredo Rossini, sfollato pure lui nel carcere di massima sicurezza a sua volta liberato dai detenuti (ieri è stato all'Aquila il ministro Guardasigilli Alfano per decidere il trasloco di procura e tribunale e l'evacuazione del carcere di massima sicurezza) ha cominciato a raccogliere le carte. Che sono la lista dei palazzi pubblici costruiti o ristrutturati di recente e tirati giù dal sisma come lo stesso palazzo di Giustizia e l'ospedale S. Salvatore. O come la Casa dello Studente, simbolo di questo terremoto. Rossini ha aperto un fascicolo per disastro colposo, inchiesta difficile che dovrà combattere contro carte scomparse, capitolati d'appalto riveduti e corretti e trascinati nel tempo. È il caso dell'ospedale iniziato nel '72, terminato nel '99, doveva costare 11 miliardi alla fine ne sono serviti 260. Con una scossa del 5.3 è andato fuori uso. Anche il Parlamento ci vuole vedere chiaro. Il senatore Ignazio Marino (Pd) presidente della Commissione Parlamentare sul servizio sanitario nazionale, ha chiesto e ottenuto all'unanimità l'apertura dell'inchiesta. Poi la lista riguarderà i privati che faranno una denuncia e chiederanno di sapere perché la loro casa appena costruita è andata giù come polvere nonostante il cemento armato. Un lavoro lunghissimo, forse mai fatto prima in Italia. Ma dopo il Friuli mai un terremoto aveva distrutto una città intera come l'Aquila. Che da lunedì ha anche un nuovo prefetto, Franco Gabrielli, investigatore puro prestato alla gestione del territorio. Di certo uno che vorrà vederci chiaro, fino in fondo. ❖

Claudia Fusani